



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Ufficio Scolastico Provinciale – Bari
Via Re David, 178/f – c.a.p. 70125
e-mail: uspba@istruzione.it

Prot. n. 1947/10
Area II U.O. II

Bari, 16.3.2010

Ai Sigg. Dirigenti Scolastici
delle Scuole Medie ed Istituti
Comprensivi della provincia
LORO SEDI

All'Ufficio Scolastico Regionale
Ufficio IV
B A R I

Ai Sigg. Rappresentanti delle
OO.SS. della scuola
LORO SEDI

All'Albo SEDE

OGGETTO: Determinazione dell'organico di diritto del personale docente delle
Scuole Medie per l'a.s. 2010/11

Con la nota del MIUR, prot. 781 dell'8.3.2009 è stata definita la tempistica per l'acquisizione al Sistema Informativo da parte delle Istituzioni Scolastiche dei dati elementari necessari alla definizione dell'organico (alunni, classi, lingue, CTP, scuole carcerarie). Si evidenzia, a tal fine, la necessità che i dati relativi agli alunni e alle classi, siano assunti da parte delle SS.LL. nella scrupolosa osservanza della normativa vigente.

Appare superfluo precisare che la corretta previsione del numero delle classi previste per il prossimo anno scolastico è garanzia di regolarità per le operazioni successive (mobilità e nomine in ruolo).

In attesa che venga emanata da parte del MIUR la C.M. concernente la definizione degli organici del personale docente per l'a.s. 2010/2011 si forniscono le seguenti indicazioni.

PREVISIONI CLASSI

Il Regolamento sul dimensionamento della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola ha definito i nuovi criteri e i parametri per la formazione delle classi (art.11).

Le classi prime sono costituite, di norma, con non meno di 18 e non più di 27 alunni, elevabili fino a 28 qualora residuano eventuali resti.

Si costituisce un numero di classi seconde e terze pari a quello delle prime e seconde di provenienza, sempre che il numero medio di alunni per classe sia pari o superiore a 20 unità. In caso contrario, si procede alla ricomposizione delle classi.

Le classi a tempo prolungato sono autorizzate nei limiti della dotazione organica assegnata e tenendo conto delle esigenze formative globalmente accertate, per un orario settimanale di insegnamento di 36 ore, comprensiva della mensa, fermo restando che la consistenza oraria media è di 38 ore settimanali.

Possono essere attivate classi a T.P. solo in presenza di strutture e servizi idonei, tali da consentire lo svolgimento obbligatorio di attività anche in fasce orarie pomeridiane (due o tre rientri) e qualora si preveda in progressione la formazione di almeno un corso intero, fatta salva l'esigenza di assicurare comunque il funzionamento delle classi attualmente attivate e l'esistenza delle strutture edilizie e dell'assunzione degli oneri finanziari da parte delle competenti Amministrazioni locali.

In mancanza di servizi e strutture idonei che consentono lo svolgimento delle attività in fasce orarie pomeridiane, non sono autorizzate classi a tempo prolungato.

LINGUE STRANIERE

In tutte le classi è impartito l'insegnamento della lingua inglese per tre ore settimanali e l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria per due ore settimanali.

L'offerta dell'insegnamento della seconda lingua comunitaria tiene conto della presenza di docenti con contratti a tempo indeterminato nella scuola. Eventuali richieste di trasformazione delle cattedre della seconda lingua comunitaria possono essere accolte nel caso in cui la cattedra risulti priva di titolare, non vi siano nella provincia docenti con contratto a t.i. in attesa di sede definitiva, o in soprannumero e, comunque, non si determinano situazioni di soprannumerarietà.

I posti per l'insegnamento delle seconde lingue comunitarie, in difformità di quanto avvenuto negli ultimi anni, sono computati in organico di diritto.

Il potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese, introdotto dal regolamento sulle norme per la riorganizzazione della rete scolastica, utilizzando anche le due ore della seconda lingua comunitaria, potrà essere autorizzato in sede di adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto, sempre che le richieste delle famiglie consentano la costituzione di almeno una classe, compatibilmente con la disponibilità di organico ed in assenza di esubero di docenti delle seconde lingue comunitarie sia nell'ambito della scuola interessata che a livello provinciale.

STRUMENTO MUSICALE

Nulla è innovato per quanto attiene l'insegnamento dello strumento musicale. E' confermata l'esigenza che vengano mantenuti in organico di diritto i corsi attivati negli anni precedenti. Eventuali nuovi corsi potranno essere autorizzati sempre che i relativi posti rientrino nelle complessive risorse assegnate a livello provinciale.

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

In attesa di dare applicazione alle disposizioni regolate dal D.M. 25.10.2007, emanato in applicazione della L. 296/06, rimangono confermate le dotazioni organiche dei centro territoriali permanenti funzionanti nel corrente anno scolastico.

Per la formazione delle classi e dei corsi per l'istruzione degli adulti non si tiene conto degli iscritti ma della serie storica degli studenti scrutinati, di quelli ammessi agli esami finali, nonché di quelli che hanno conseguito una certificazione relativa ai saperi e alle competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

SOSTEGNO

Le classi che accolgono alunni disabili sono costituiti secondo i criteri e i parametri di cui all'art. 5 del Regolamento sul dimensionamento e non possono superare il numero di 20 alunni in presenza di gravi disabilità (rapporto 1/1).

Al fine di cui sopra le SS.LL. procederanno a:

- acquisire a sistema i dati relativi all'organico da definire e stampare i relativi prospetti;
- compilare, datare e sottoscrivere ciascun prospetto che deve essere inviato subito e comunque non oltre il 3.4.2010 p.v. a questo U.S.P. (Mod. "A", "CTP", "H" già utilizzati negli anni precedenti);
- verificare la corretta immissione a sistema dei dati tramite stampe e interrogazioni;
- inviare in uno alla documentazione relativa all'organico, una circostanziata relazione in ordine ai bisogni formativi dell'alunno disabile da inserire nella classe;
- dichiarazione inerente l'idoneità di strutture e servizi presenti nella scuola che consentano attività pomeridiane per quelle istituzioni scolastiche in cui sono presenti classi a tempo prolungato, ed assunzione degli oneri da parte dell'Ente locale..

Si confida nella consueta e fattiva collaborazione.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DELL'U.S.P.
(Giovanni LACOPPOLA)